

RASSEGNA STAMPA
del
21/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-08-2012 al 21-08-2012

20-08-2012 Eco di Sicilia.com Gela (CI): incendio alla discarica Timpazzo	1
21-08-2012 Gazzetta del Sud.it Ritorno a casa per venti famiglie	2
20-08-2012 Gazzetta del Sud.it Eolie in 30 ore nuovo record per Brancato	3
21-08-2012 La Nuova Sardegna duecento visite al giorno: pronto soccorso al collasso	4
21-08-2012 La Nuova Sardegna scontro tra ambulanza e autobus	5
21-08-2012 La Nuova Sardegna punto da un insetto, turista soccorso a cala goloritzè	6
21-08-2012 La Nuova Sardegna la consegna della benemerenza per paolo deligios	7
20-08-2012 Sicilia News 24 Terremoto nella valle del Belice, nessun danno	8
20-08-2012 Sicilia News 24 Trapani, Uffici comunali chiusi nel pomeriggio del 16 agosto	9
21-08-2012 La Sicilia Nuove leve di protezione civile Niscemi.	10
21-08-2012 La Sicilia Incendio «sospetto» distrugge un vivaio non più in attività maddalusa.	11
21-08-2012 La Sicilia «Attentato alle vite umane»	12
21-08-2012 La Sicilia Preso con l'accendino in mano «Ho fatto una grande cavolata»	13
21-08-2012 La Sicilia L'Italia brucia, un morto in Campania	14
21-08-2012 La Sicilia L'«Aquila d'Argento" vola sempre più in alto	16
21-08-2012 La Sicilia Palermo. Sarà la società "Compagnie delle Isole" ad assicurare alle isole minori il serviz...	17
21-08-2012 La Sicilia in breve	18
21-08-2012 La Sicilia Arrivano le grandi opere	19
21-08-2012 La Sicilia «Servono fatti, sono solo idee» Mio caro Luigi Garbato, seguo e leggo con interesse i suoi pensieri, le sue idee, i suoi suggerimenti, le sue lezioni di storia dell'arte su Caltani	20
21-08-2012 La Sicilia Camion in fiamme, sfiorato un capannone	22
21-08-2012 La Sicilia Incendio a bordo, salvati 8 diportisti	23
21-08-2012 La Sicilia L'Arma a San Martino? Ipotesi remota	24
21-08-2012 La Sicilia «Le telecamere funzionano ma vanno potenziate»	25
21-08-2012 La Sicilia	

Meteo: Poco nuvoloso. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud-Ovest con intensit...	26
21-08-2012 La Sicilia Senz'acqua e assediati da cumuli di rifiuti	28
21-08-2012 La Sicilia Acireale, permane rischio-incendi vicino l'ospedale	29
21-08-2012 La Sicilia «Attentato alle vite umane»	30
21-08-2012 La Sicilia «Stop alle microdiscariche»	31
21-08-2012 La Sicilia Chiesa Madre di Lentini parte la ristrutturazione	32
21-08-2012 La Sicilia Commissari si sono assegnati deleghe: Mammano sindaco	33
21-08-2012 La Sicilia «L'aereo si schiantò accanto la mia casa» Niscemi.	34

Gela (Cl): incendio alla discarica Timpazzo**Eco di Sicilia.com***"Gela (Cl): incendio alla discarica Timpazzo"*Data: **21/08/2012**

Indietro

Gela (Cl): incendio alla discarica Timpazzo

Potrebbe essere di natura dolosa il rogo appiccato in più punti alla discarica di contrada Timpazzo a pochi chilometri da Gela, in provincia di Caltanissetta. Per domare le fiamme ci sono volute 4 ore di lavoro e l'utilizzo di mezzi aerei.

L'incendio ha distrutto una canna fumaria per lo smaltimento del biogas.

20 / 08 / 2012

Ritorno a casa per venti famiglie

- itala, alluvione 2009 - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Ritorno a casa per venti famiglie"

Data: **21/08/2012**

Indietro

Sicilia

Itala

Ritorno a casa

per venti famiglie

21/08/2012

Sono stati ultimati i lavori in contrada San Giuseppe. La zona fu tra le più colpite dall'alluvione del 2009

Gli interventi disposti dal Dipartimento regionale della Protezione civile per la sistemazione dell'intera zona, e per scongiurare danni al patrimonio edilizio e agli abitanti

stessi, sono stati ormai ultimati e il mese scorso, a cura della stessa Protezione civile, è stata effettuata una nuova ripermetrazione dell'area, in base alla quale numerose abitazioni che ricadevano in "zona rossa" e "gialla", e quindi non abitabili, sono state trasformate in "verde" e quindi nuovamente accessibili. In conseguenza di questo nuovo provvedimento, con ordinanza emessa dal sindaco di Itala Antonino Crisafulli, notificata agli interessati in questi giorni, una ventina di famiglie che in seguito all'evento calamitoso erano ancora sfollate, faranno rientro nelle loro abitazioni. I lavori per ripristinare le condizioni di sicurezza in tutta la contrada San Giuseppe, sono stati eseguiti dall'impresa Cospin di Catania, ed hanno comportato una spesa di 1 milione e 850 mila euro.

Eolie in 30 ore nuovo record per Brancato

- giovanni brancato - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Eolie in 30 ore nuovo record per Brancato"

Data: **21/08/2012**

Indietro

Messina

NUOTO

Eolie in 30 ore
nuovo record
per Brancato
20/08/2012

Il nuotatore messinese già detentore del record mondiale di traversata in mare aperto nel 2010, ha portato a compimento l'impresa di nuotare attorno alle sette isole. In quattro giorni, in 30 ore e 31 minuti, ha percorso 125 chilometri.

Con due ore d'anticipo lo "squalo delle Eolie" Giovanni Brancato, già detentore del record mondiale di traversata in mare aperto nel 2010, ha portato a compimento l'impresa di nuotare attorno alle sette isole percorrendo 125 chilometri. Ad assisterlo durante la "maratona" il gommone della Protezione civile. Oltre che con un dolore alla spalla, Brancato ha dovuto fare i conti con le correnti, le meduse e la elevata temperatura del mare. Messinese, 56 anni, ha annunciato che si tratta della sua ultima impresa. Brancato ha anche raggiunto importanti traguardi a livello nazionale. Ha effettuato diverse traversate a nuoto pinnato, tra le quali Lipari - Salina nel 1979, Alicudi - Filicudi nel 1980, Filicudi -Salina nel 1981. A luglio del 2008 ha effettuato la traversata a nuoto dalla Corsica (Cap Corse) alla Liguria (Alassio): 85 miglia in quattro giorni, e detiene attualmente il record mondiale di traversata, avendo attraversato a nuoto il tratto di mare di 118 miglia, che congiunge la costa tunisina (Biserta) a quella sarda (Villasimius). (ANSA)

duecento visite al giorno: pronto soccorso al collasso

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

- Sassari

Duecento visite al giorno: pronto soccorso al collasso

I pazienti gravi sono una minima parte, si tratta perlopiù di accessi impropri. Mancano personale e spazi, alcuni malati sistemati sopra le barelle nei corridoi.

SANITA »EMERGENZA ESTIVA

SASSARI Agosto è da sempre un mese di fuoco per il pronto soccorso di Sassari: una media di 180 accessi al giorno con punte massime che superano le 230 visite. Basta fare un giro tra la sala d attesa e il triage per rendersi conto della situazione tesa che si respira. I medici sono sotto stress, costretti a un tour de force insostenibile: un paziente ogni quindici minuti. E questa catena di montaggio, a cavallo di Ferragosto, va avanti senza sosta sino a notte inoltrata. Così dentro la sala d attesa in alcuni momenti non c'è un posto libero per sedersi, ma anche gli ambulatori e i corridoi sono completamente saturi. Alcuni malati da tenere in osservazione, o altri particolarmente debilitati in attesa di una visita, vengono sistemati sopra le barelle e parcheggiati nei corridoi. Non c'è lo spazio fisico per ospitarli, i locali sono infatti al collasso. Il ritmo di lavoro per il personale medico è già elevatissimo e non è possibile accelerare le prestazioni: in turno al pronto soccorso ci sono due medici, più un altro che si dedica ai casi clinici meno gravi, cioè ai verdi, e un altro ancora che gestisce i codici bianchi. Infine ci sono due specialisti per consulenze specifiche. In condizioni normali, con queste forze in campo, la macchina del pronto soccorso riesce a marciare. Ma di fronte a un numero di richieste così pressante, l'organico risulta insufficiente, e i tempi di attesa si allungano a dismisura. Più di tre o quattro ore per chi non sta proprio male. Naturalmente i pazienti sono pienamente consapevoli dei tempi di attesa, dal momento che i monitor elargiscono informazioni in tempo reale sullo svolgimento delle prestazioni. Ma nonostante questo il numero di accessi impropri alle strutture di emergenza non diminuisce e gli ingranaggi del prontoso soccorso in questo periodo finiscono inesorabilmente per ingolfarsi. Ieri mattina, per fare un esempio, alle 14 erano stati visitati 40 pazienti. Di questi solo uno era rosso, cioè era in serio pericolo di vita. Altre 8 persone erano in codice giallo, ma tutte le altre non sarebbero dovute essere in attesa dentro la sala. Perché i loro problemi di salute avrebbe potuto tranquillamente risolverli un medico di base, oppure una guardia medica o una guardia turistica. Eppure il pellegrinaggio all'ospedale è fisiologico, e il pronto soccorso rimane il punto di riferimento istintivo per chi accusa un malore improvviso. A volte dietro questa scelta c'è anche un ragionamento di convenienza: le guardie mediche turistiche comportano il pagamento sistematico del ticket, mentre al pronto soccorso non è detto che la prestazione ricevuta debba essere per forza a pagamento. Altro motivo che spinge i pazienti verso la struttura di emergenza è il fatto che il proprio medico di famiglia sia irreperibile perché in ferie. Non tutti hanno la stessa fiducia nei confronti del medico sostituto, e dunque alcuni pazienti preferiscono mettersi nelle mani del personale di viale Italia. Altrimenti non si spiegherebbe la presenza di molte patologie croniche, gestite tranquillamente per anni dal medico di base. Nella sala d attesa però esiste una sorta di selezione naturale, per cui dopo qualche ora d attesa c'è chi rinuncia e decide di rivolgersi alla guardia medica. Oppure c'è chi si arrende subito, davanti alla sentenza del monitor che preannuncia attese bibliche. Però spesso chi sta male non ha la sufficiente lucidità e distacco per capire la gerarchia dell'assistenza, e considera il proprio disagio più grave di quello degli altri. Così gli animi spesso si scaldano e c'è lavoro anche per la guardia giurata. Purtroppo, dal momento che la situazione si ripresenta identica da dieci anni a questa parte, questo significa che al disservizio di agosto non esiste un rimedio. Le cose potrebbero funzionare meglio se l'ospedale assumesse più medici, se ci fossero più infermieri, se la gente avesse più fiducia nelle guardie mediche o turistiche, se i medici di base non facessero le ferie ad agosto e se la gente capisse che l'assistenza per le emergenze è una risorsa preziosa, che serve a salvare vite umane, e che non andrebbe sprecata dietro un dolore alla pancia o un aumento di pressione. Ma questa sarebbe la sanità e il mondo perfetto.

scontro tra ambulanza e autobus

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **21/08/2012**

Indietro

- *Nuoro*

Scontro tra ambulanza e autobus

Dieci feriti sono stati trasportati all'ospedale da altri mezzi di soccorso. Traffico bloccato per un ora

L INCIDENTE»CAOS TRA VIA TOSCANA E VIA LOMBARDIA

di Tiziana Simula wNUORO Dieci persone ferite, un'ambulanza e un postalino dell'AtP semidistrutti, un caos mai visto nel traffico del centro cittadino: è il bilancio dello scontro avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri all'incrocio tra via Toscana e via Lombardia. L'impatto tra i due mezzi è stato violento e ha mobilitato in maniera massiccia la macchina dei soccorsi: sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno effettuato i rilievi, ma anche la polizia, i vigili del fuoco e la polizia municipale che hanno chiuso al traffico per oltre un'ora la strada, dove sono arrivate diverse ambulanze per soccorrere i feriti. Ben dieci, tra passeggeri e l'autista del piccolo bus dei trasporti municipali, i volontari e un'anziana donna che si trovava già sul mezzo del 118 rimasto coinvolto nell'incidente. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 19. L'ambulanza del 118 dei volontari del soccorso, aveva appena caricato la donna sul proprio mezzo, in via Lombardia, e la stava trasportando in ospedale. Ma la corsa verso il San Francesco si è fermata subito, all'altezza dell'incrocio con via Toscana, strada dove il mezzo di soccorso stava svoltando, e dove è avvenuto lo scontro col pulmino, che aveva a bordo diversi passeggeri. Subito è scattato l'allarme, con l'arrivo di ambulanze, medici e volontari, e forze dell'ordine. Un tratto di via Toscana è stato chiuso al traffico per consentire ai soccorsi di poter operare in tranquillità. Sul luogo dell'incidente è arrivata immediatamente un'altra ambulanza su cui è stata trasferita la donna che era sul mezzo del 118 incidentato e, a sirene spiegate, si è diretta verso l'ospedale. Ma in via Toscana si è reso necessario l'intervento di altre ambulanze per soccorrere i passeggeri del pulmino rimasti feriti, tutti trasportati all'ospedale per controlli. C'è chi lamentava dolori alla schiena, chi alle gambe, chi sanguinava per le ferite riportate. Un passeggero del bus, nell'urto, è stato sbalzato fuori dal mezzo, ferendosi alla testa. I volontari lo hanno caricato sull'ambulanza e portato via. Così come tutti gli altri passeggeri e lo stesso conducente del postalino, al quale è stato messo il collare. All'ospedale sono stati trasportati anche i volontari che si trovavano sull'ambulanza insieme all'anziana soccorsa in via Lombardia. Momenti concitati, ai quali hanno assistito decine e decine di passanti e abitanti della zona, preoccupati per l'insolito incidente.

punto da un insetto, turista soccorso a cala goloritzè

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

BAUNEI

Punto da un insetto, turista soccorso a Cala Goloritzè

di Lamberto Cugudda wBAUNEI Domenica mattina, intorno alle 12,45, la velocissima vedetta V.610 (può toccare i 50 nodi, ovvero oltre 90 chilometri orari) della sezione operativa navale della Guardia di finanza di Arbatax, comandata dal luogotenente Rocco Montagna, ha soccorso a Cala Goloritzè il turista sardo Massimo Addis, 40 anni, originario di Lodé, ma residente a Siniscola. L'uomo, insieme ad alcuni amici, nella prima mattinata aveva preso a nolo un gommone per una gita nelle acque del golfo di Orosei, in direzione delle famose cale baunesi: Cala Luna, Cala Sisine, Cala Mariolu e Goloritzè. E proprio in quest'ultima cala, mentre era a bordo, è stato punto da un insetto: forse una vespa, un ape o un calabrone. Comunque, Addis è stato subito molto male, essendo stato colpito da choc anafilattico. Spaventati dall'improvviso malore dell'amico, gli occupanti della barca hanno immediatamente contattato la vedetta delle Fiamme gialle che in quel momento stava operando nella zona della costa baunese per i normali controlli. A bordo del gommone si sono vissuti attimi di vero e proprio panico fino all'arrivo della vedetta V.610. L'intervento dei finanziari di mare è stato tempestivo e determinante. Massimo Addis è stato trasportato sulla velocissima vedetta V.610 (pilotata dal maresciallo Paolo Montenora) della sezione operativa navale della Gdf di Arbatax. Nell'arco di pochi minuti, grazie alle caratteristiche performanti dell'unità navale, la V.610 è attraccata nel porticciolo di Cala Gonone e Massimo Addis è stato trasportato nell'ambulatorio della guardia medica, dove gli è stato diagnosticato uno choc anafilattico, provvedendo a prestargli le prime cure. A bordo di un'autoambulanza del Servizio 118, il turista isolano è stato trasportato all'ospedale San Francesco di Nuoro per i dovuti accertamenti. Continua quindi incessante l'attività in mare degli uomini della sezione operativa navale della Gdf di Arbatax, volta principalmente a finalità di polizia economico-finanziaria. E come in questo caso, anche alla salvaguardia della vita umana in mare, sotto l'azione direttiva del Reparto Operativo aeronavale di Cagliari (comandato dal tenente colonnello Emilio Vitrone) che coordina tutto il naviglio dislocato nei reparti navali della Sardegna.

4zi

la consegna della benemerenzza per paolo deligios

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

DOMANI

La consegna della benemerenzza per Paolo Deligios

PORTO TORRES Seduta consiliare straordinaria, domani alle 11,30 nella sede di rappresentanza del comune, Palazzo del Marchese, per la consegna di una benemerenzza ai congiunti del maresciallo luogotenente dell'esercito Paolo Deligios. Il sottufficiale si era prodigato per prestare soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto in Campania e Irpinia, missione compiuta con abnegazione ed equilibrio tanto che Paolo Deligios venne nominato commissario per la ricostruzione.

Terremoto nella valle del Belice, nessun danno**Sicilia News 24**

"Terremoto nella valle del Belice, nessun danno"

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nella valle del Belice, nessun danno

di redazione

Agrigento - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata dall'Ingv nella Valle del Belice con epicentro tra Partanna, Menfi, Montevago e S. Margherita Belice, tra le province di Agrigento e Trapani, a una profondità di 10 km. La scossa, che non ha provocato danni, è stata nella stessa zona del terremoto che nel gennaio '68 distrusse le città belicine.

[Condividi](#)

Related news items:

Calatafimi Segesta: l'assassino del pensionato Michele Di Bartolo sarebbe il figlio Lorenzo - 20/08/2012 16:36
Siracusa: Notte da incubo nella Provincia, muore un centauro e scoppia una rissa - 20/08/2012 09:52
Domato dopo 4 ore rogo in discarica del nisseno, intervenuti mezzi aerei - 20/08/2012 08:51
Caselli difende procura di Palermo: "abbiamo salvato l'Italia" - 20/08/2012 06:51
Immigrazione: altri 160 migranti soccorsi a largo Lampedusa - 18/08/2012 17:51 [Succ >](#)

Trapani, Uffici comunali chiusi nel pomeriggio del 16 agosto**Sicilia News 24**

"Trapani, Uffici comunali chiusi nel pomeriggio del 16 agosto"

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

Trapani, Uffici comunali chiusi nel pomeriggio del 16 agosto **di redazione**

Dal Comune di Trapani rendono noto che 13 Agosto 2012 - Nel pomeriggio del 16 agosto gli uffici comunali resteranno chiusi. Sono esclusi dal provvedimento di chiusura i servizi essenziali (protezione civile, polizia municipale, acquedotti, ecologia). Il pomeriggio di chiusura sarà recuperato nella giornata del 19 settembre prossimo.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

Nuove leve di protezione civile Niscemi.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

Nuove leve di protezione civile Niscemi.

E' in corso il quinto Campo-scuola per giovani aspiranti volontari

Martedì 21 Agosto 2012 CL Provincia, [e-mail](#) [print](#)

Il gruppo dei giovanissimi partecipanti al Campo scuola della Prociv-Anpas di Niscemi Niscemi. E' cominciato domenica nei locali e nell'area esterna del Palazzetto dello sport "Pio La Torre", il "Quinto Campo scuola di Protezione civile" organizzato e curato dalla Prociv-Anpas, associazione di protezione civile di cui è presidente Rosario Ristagno.

Al Campo scuola, intitolato "Anch'io sono la Protezione civile" e che si svolgerà fino al 26 agosto, partecipano i componenti del Gruppo giovanile della Prociv-Anpas di cui è responsabile Gaetano Conti ed anche bambini e ragazzini dai 7 ai 12 anni di età che per la prima volta si avvicinano attraverso il Campo scuola alla cultura ed alla formazione del volontariato di Protezione civile.

La Prociv-Anpas ha costituito al proprio interno il Gruppo giovanile per fare in modo di promuovere la cultura di Protezione civile in modo continuativo. E questa è la ragione per la quale il Campo scuola di Protezione civile viene frequentato annualmente e per la prima volta da pochi bambini e ragazzini esterni rispetto a quelli già interni del Gruppo giovanile della Prociv-Anpas.

In questo contesto, infatti, il Campo scuola costituisce un importante percorso formativo sia per i bambini e ragazzini esterni che per quelli interni del Gruppo giovanile.

Il Campo scuola comprende lezioni frontali, esercitazioni pratiche, escursioni, simulazioni e verifiche che serviranno a coinvolgere sempre più i giovani nel processo di acquisizione della cultura di Protezione civile.

Quello che costituisce una novità nel "Quinto Campo scuola di Protezione civile" è l'interazione diretta dei giovani con la popolazione, poiché saranno impegnati a fare conoscere e capire meglio alla cittadinanza il "Piano comunale di protezione civile" che in caso di calamità naturale dovrà essere messo in pratica.

"Questo Campo scuola - afferma il presidente Rosario Ristagno - costituisce per il Gruppo giovanile un proseguimento del percorso già intrapreso e soprattutto un'esperienza per conoscere più a fondo la complessa macchina della Protezione civile".

Intanto le autorità cittadine in occasione dei recenti festeggiamenti estivi in onore della Patrona, hanno consegnato gli attestati di merito ai volontari della Prociv-Anpas che per 10 giorni hanno svolto servizio di Protezione civile - nelle scorse settimane - in una tendopoli dell'Emilia Romagna colpita del sisma, ovvero ai volontari Francesco Alma, Rosario Ristagno, Daniela Cultraro, Claudia Zafarana, Salvatore Alessandro La Lisa, Daniele Caruso, Giuseppe Maida, Gaetano Conti, Dario Giudice e Mario Gueli. Nella tendopoli i volontari hanno prestato servizio a favore delle popolazioni rimaste senza casa.

Alberto Drago

21/08/2012

Incendio «sospetto» distrugge un vivaio non più in attività maddalusa.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

Indietro

Incendio «sospetto» distrugge
un vivaio non più in attività maddalusa.

La plastica delle serre e dei vasi ha creato problemi per i pompieri

Martedì 21 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

L'impianto era fermo da tempo, ma per i carabinieri e i vigili del fuoco l'incendio sarebbe ... Non sono stati ancora quantificati i danni causati dall'incendio, che ieri pomeriggio ha divorato alcuni capannoni di un vivaio, attualmente chiuso, di contrada Maddalusa.

Nella stessa zona l'8 giugno scorso un altro rogo distrusse un secondo vivaio. Allora i danni superarono i 100 mila euro. Ieri pomeriggio l'allarme è scattato verso le 17, quando alcuni automobilisti in transito sulla vicina strada statale 640, hanno notato delle colonne di fumo nero, fuoriuscire dai fabbricati all'interno di una proprietà privata recintata. Il fumo era visibile anche dal centro città e da San Leone. Subito è stato dato l'allarme al centralino del 115. Per avere ragione delle fiamme i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento hanno dovuto lavorare parecchie ore.

I danni sono ingenti: distrutte alcuni capannoni in vetro resina e plastica, e centinaia di palme e piante ornamentali che si trovavano dentro. I pompieri hanno lottato contro il fuoco per cercare di salvare le piante, senza però successo. Sono però riusciti ad evitare che il rogo si propagasse alle altre costruzioni, e ad una casa di campagna.

Da una prima ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, intervenuti nella zona per indagare sull'episodio, l'incendio potrebbe essere di origine dolosa. Completata l'opera di spegnimento e messa in sicurezza l'area interessata, vigili del fuoco e forze dell'ordine hanno eseguito un sopralluogo per accertare se l'incendio sia stato appiccato dalla mano criminale di qualche piromane. Tuttavia, sul posto non sono state trovate tracce di liquido infiammabile o altri elementi che possano far pensare ad un atto doloso.

Poco credibile l'ipotesi che il rogo sia partito dalla sterpaglia di qualche terreno abbandonato.

Il fuoco sarebbe partito proprio dall'interno del vivaio, poi alimentato dal grande caldo e da un leggero venticello, si è esteso in poco tempo nelle strutture, rimaste completamente incenerite.

Antonino Ravanà

21/08/2012

«Attentato alle vite umane»

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

Indietro

«Attentato alle vite umane»

Panebianco: «Il rogo della discarica partito da tre punti diversi, i danni sono ingenti»

Martedì 21 Agosto 2012 monografica, e-mail print

Il fuoco durante lo scorso weekend ha messo a repentaglio vite umane. Dal rogo divampato al costone del lungomare Federico II di Svevia a quello della discarica di Timpazzo. Due episodi differenti che non hanno fatto dormire sonni tranquilli al sindaco Angelo Fasulo ed al commissario liquidatore dell'Ato ambiente CI 2 Giuseppe Panebianco che domenica notte fino all'1 ha lavorato onde evitare che ieri mattina i rifiuti si accumulassero lungo le strade cittadine per il mancato conferimento degli auto compattatori in discarica.

Dopo l'incendio a Timpazzo è giunto in città l'ing. Calafà del dipartimento di Protezione Civile che ha constatato gli interventi che si stavano mettendo in campo per fermare l'incendio. «Si è attentato alla vita delle persone - ha detto il sindaco Angelo Fasulo - chiederemo che venga convocata nel breve tempo una riunione al Genio Civile ed alla Soprintendenza, insieme ai privati, per i prossimi interventi da attuare. Il canneto in quella zona serve per non far franare la collina, lì ci sono dei vincoli e non possiamo intervenire come amministrazione. L'incendio ha messo a nudo però un'altra situazione: le case che si affacciano sul pendio». Gli enti hanno poche, anzi pochissime somme a disposizione. L'unico progetto di consolidamento della collina, cioè la bretella Borsellino, è stato appaltato e completato. Il sindaco rigetta ogni accusa, nel costone non si potrebbero rimuovere le canne che servono come forma di consolidamento. Situazione ben diversa per la discarica Timpazzo. Qui il rischio di chiudere la struttura è stato altissimo se non si fosse intervenuti con mezzi ed uomini pronti a spalare sabbia in tutta la zona dove erano presenti i sacchi di spazzatura. «Non ci siamo fermati - ha detto il commissario liquidatore Panebianco a denti stretti - andiamo avanti, mi dispiace che è stato danneggiato un bene dei cittadini realizzato con i loro soldi. Ora attendiamo il materiale per rimettere tutto a nuovo. E' veramente strano che venga appiccato l'incendio in tre punti differenti in modo tale da fare circoscrivere la discarica. I danni sono veramente tanti, ma grazie all'aiuto di tutti siamo riusciti ad evitare l'emergenza rifiuti. Non ci fermiamo dinnanzi a simili episodi, anzi andiamo avanti». La scorsa estate l'incendio di trenta cassonetti, ora in meno di due mesi due incendi alla discarica.

Gli incidenti del canneto della bretella di via Borsellino si sono registrati tutti durante il weekend, anzi di sabato. Le ultime due giornate invece il fuoco ha minacciato seriamente la vita dei cittadini, prima con le fiamme vicino le case e poi con il rischio di diossina dalla discarica Timpazzo e l'incendio delle torce. Ieri mattina il bilancio finale, anche se la conta dei danni delle giornate di sabato e domenica non è ancora conclusa.

L. M.

21/08/2012

Preso con l'accendino in mano «Ho fatto una grande cavolata»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

Piromane bloccato da cicloturisti

Preso con l'accendino in mano

«Ho fatto una grande cavolata»

Martedì 21 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Grosseto. A pochi chilometri di distanza si stava ultimando lo spegnimento dell'incendio della pineta di Marina di Grosseto e lui, accendino in mano, stava cercando di dare fuoco ad un bosco nei pressi di Scarlino, sempre in provincia di Grosseto. È stato bloccato da alcuni cicloturisti e arrestato dai carabinieri, con i quali alla fine ha ammesso: «Ho fatto una cavolata». Non c'è niente per ora che legghi l'uomo, fiorentino, 42 anni, in vacanza con i genitori a Follonica, al pauroso incendio di Marina di Grosseto che ha tenuto i vigili del fuoco impegnati per due giorni e provocato l'evacuazione di oltre mille turisti, né a quello che, sempre sabato nel Grossetano, ha distrutto un maneggio uccidendo 19 cavalli: per questi due roghi le indagini sono in pieno svolgimento.

Per l'incendio della pineta l'attenzione degli investigatori si sta concentrando su residui di bottiglie, esplose per il calore del fuoco, e stracci trovati in tre punti: si cerca di capire se quei vetri possono aver contenuto liquido infiammabile, e quindi essere stati gli inneschi usati dai piromani. Più difficile sembra invece l'indagine sul rogo del maneggio: nessun indizio è finora emerso e oltre alla prevalente ipotesi di dolo viene seguita anche quella della causa accidentale visto che nella stalla era in funzione un impianto elettrico e si trovava anche una bombola di gas. Tuttavia la rapidità con cui la struttura è andata distrutta, senza dare scampo agli animali, porta a propendere per la causa dolosa.

L'incendio sventato con l'arresto del piromane a Scarlino ha risparmiato una ferita profonda ad un'area protetta, quella de Le Costiere: l'uomo, zaino in spalla, sembrava un normale escursionista. Ma un gruppo di turisti in mountain bike lo ha scorto mentre con un accendino a gas stava cercando di incendiare il bosco e poi fuggire. Due cicloturisti lo hanno inseguito e bloccato chiamando i carabinieri, mentre gli altri hanno subito spento il focolaio. All'inizio ha negato tutto. Poi ha ammesso la «cavolata». Oggi il piromane sarà davanti al giudice per l'udienza di convalida dell'arresto, così come il suo «collega» ventinovenne accusato di un altro rogo nei giorni scorsi, sempre nel Grossetano.

«Ci sono due tipi di piromani - spiega Massimo Di Giannantonio, professore associato di Psichiatria all'Università di Chieti - quello "psicopatologico" puro, legato ad una psicopatologia individuale, e il "professionista", che agisce per ragioni puramente economiche e criminali specifiche. I piromani psicopatologici veri potenziali sono circa 1 ogni 100mila abitanti. Si tratta di due tipi psicologici completamente diversi - continua Di Giannantonio - e gli incendi degli ultimi giorni in Italia, sono stati appiccati nella maggioranza dei casi per motivazioni economiche e speculative».

Il piromane psicopatologico puro invece «ha un discontrollo degli impulsi - prosegue Di Giannantonio -. Ha l'idea di essere prigioniero di una pulsione distruttiva enorme che viene liberata in pochissimi secondi accendendo il fuoco. È il tentativo di liberarsi di un'angoscia oppressiva, che riesce quando il soggetto ha la consapevolezza di essere riuscito a distruggere l'altro o la cosa. La sua pulsione cova ora dopo ora, per giorni o settimane, fino ad esplodere, come un terremoto, in tutta la sua violenza con un gesto eclatante».

La scelta delle fiamme come mezzo per liberarsi di quest'angoscia «porta in sé anche un significato di redenzione, di pulizia. Si decompone - conclude - la struttura bruciata, portandola ai composti originali e restituendola alla biosfera e al circolo naturale delle cose».

21/08/2012

L'Italia brucia, un morto in Campania

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

Indietro

L'Italia brucia, un morto in Campania

Operaio perde la vita mentre cerca di spegnere un rogo. Gran caldo, siccità e piromani: incendi dal Friuli alla Sicilia

Martedì 21 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Angela Abbrescia

Roma. Non c'è tregua agli incendi in Italia, complici il gran caldo e la siccità ma anche la mano criminale dei piromani. E l'opera di spegnimento ha fatto ieri una vittima, un operaio morto soffocato nell'Avellinese. Una folata di vento, le fiamme che aggrediscono e un burrone nel posto sbagliato come trappola fatale: è morto così Michele Ciglione, 57 anni, operaio della Sma Campania, società mista regionale per i servizi antincendio, mentre cercava di spegnere un rogo. L'uomo, originario di Quarto (Napoli), si è trovato intrappolato a fronteggiare le fiamme che, complice il vento, lo hanno attaccato soffocandolo. Disperso per ore, e caduto in un burrone in un castagneto ai confini tra Lauro (Avellino) e Palma Campania (Napoli), Ciglione è stato ritrovato solo dopo qualche ora dai colleghi ormai sfinito e in fin di vita: inutili i tentativi di rianimarlo.

L'altro ieri, secondo i dati del Corpo forestale dello Stato, sono stati 155 gli incendi boschivi divampati in tutto il Paese, ma al numero di emergenza ambientale 1515 sono arrivate ben 747 segnalazioni. Ieri qualche rogo continuava a divampare e nuovi fuochi minacciavano boschi e centri abitati. La Campania, dove domenica sono scoppiati 60 incendi, è la regione più colpita dalle fiamme; seguono la Toscana con 19, il Lazio con 18, la Calabria con 13, Basilicata e Umbria con 8. Ieri, lavoro intenso per elicotteri e canadair della Protezione civile, che sono intervenuti per spegnere una trentina di roghi. Ma gli incendi sono stati molti di più: nel solo Lazio ne sono scoppiati una quarantina.

A tarda ora non era stato ancora spento l'incendio che da alcuni giorni sta divampando in Sila, nel territorio di Longobucco. Decine gli ettari andati in fumo, con danni incalcolabili al patrimonio boschivo. Ieri mattina nella zona sono intervenuti un canadair e un elicottero. Al lavoro a terra anche vigili del fuoco, Corpo forestale e Protezione civile, ma le fiamme, estese su un fronte di diversi chilometri, hanno continuato a divampare, anche se vengono tenute sotto controllo. E sotto controllo sono gli incendi boschivi divampati in provincia di Terni; i vigili del fuoco sono comunque ancora impegnati nelle operazioni di spegnimento dei focolai sviluppatisi tra l'altro ieri e sabato lungo la Valnerina. Sul posto, oltre ai pompieri, al lavoro anche due canadair. La polizia municipale di Terni ha identificato due uomini, sospettati di essere gli autori di un violento incendio divampato sabato scorso nei pressi di Villa Valle-Papigno.

È ancora in corso, poi, l'intervento dei vigili del fuoco a Poreta, una zona boschiva nei pressi di Spoleto dove l'altro ieri è divampato un violento incendio. La situazione è sotto controllo e sono in corso le operazioni di bonifica dell'area. L'altra notte e ieri mattina i vigili del fuoco sono stati impegnati in un altro incendio a Vernazzano, tra Tuoro e Passignano sul Trasimeno, di probabile natura dolosa.

Non è ancora stato domato l'incendio di una faggeta sul Monte Tenetra, nel territorio di Cantiano (Pesaro Urbino). Il luogo è impervio e la zona è sorvolata da un Canadair e da un elicottero. È invece risolta la situazione ad Acerra, nel Napoletano, dove nella notte fra sabato e domenica sono andate a fuoco alcune ecoballe di rifiuti: spente le fiamme, ora si sta lavorando per accertare le cause delle incendio, per il quale si segue la pista del dolo. Stessa pista per l'incendio che l'altro ieri ha danneggiato la linea del percolato in una discarica di rifiuti vicino a Gela, che ieri ha ripreso a funzionare regolarmente. Vigili del fuoco al lavoro per l'intera notte per domare gli incendi divampati domenica in una fabbrica di Afragola e nella periferia orientale di Napoli.

È di origine dolosa anche l'incendio che ieri è tornato a divampare, per il terzo giorno consecutivo, sulla provinciale 40 tra Campomarino e Portocannone (Campobasso), rallentando la circolazione per il fumo riversatosi sulla carreggiata. In Lunigiana, la linea ferroviaria La Spezia-Parma è stata bloccata per alcune ore per agevolare il transito delle autobotti dei

L'Italia brucia, un morto in Campania

vigili del fuoco verso il luogo di un vasto incendio boschivo sulla collina di Grondola, nei pressi di Pontremoli (Massa Carrara). Un vasto fronte di fuoco ha colpito sempre ieri un bosco di sughero nella zona di Villacidro, nel sud della Sardegna. La violenza dell'incendio ha richiesto l'intervento di 4 elicotteri e 3 canadair. E un altro incendio è divampato ieri pomeriggio in una zona boschiva di Sgonico, in Friuli. Ancora incendi in Ciociaria, e un nuovo incendio ieri a Pomarico (Matera), in un'area boscosa.

21/08/2012

L'«Aquila d'Argento" vola sempre più in alto

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

viagrande, ennesimo successo della kermesse fra spettacolo e grandi ospiti

L'«Aquila d'Argento" vola sempre più in alto

Martedì 21 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La consegna del premio al presidente della protezione civile comunale e al presidente della Cri L'"Aquila d'Argento" fa ancora centro: una serata ricca di spettacolo, trascorsa all'insegna del divertimento e della spensieratezza dagli oltre seimila spettatori che gremivano la settecentesca piazza S. Mauro con il palcoscenico realizzato - come sempre - sull'artistico sagrato della Chiesa Madre. Kermesse pilotata piacevolmente e con mano sicura da Salvo La Rosa, coadiuvato da Alessandra D'Antona. Poi tra un intervento musicale delle Charlie Angels, il cabaret di Massimo Spata, i passi di danza delle ballerine Manuela Audibert e Monica Vallini (accompagnate al piano da Federico Solazzo) e dell'Ecole de dance Emilstef (che hanno curato anche le straordinarie scenografie), sono stati conferiti i premi in programma.

Il "Nello Simili", riservato alle terze medie dell'Ic Giovanni Verga, attestazioni e premi in denaro alle tre prime classificate (Greta Intelisano, Chiara Torrisi e Michela Coco). Il premio "Aquila d'argento" è stato invece conferito alla Protezione civile comunale (ritirato dal presidente Gaetano Vallacqua) e alla locale sezione della Cri (ritirato da un emozionatissimo Camillo Gulisano). Il sindaco Vera Cavallaro (protagonista della decima e ultima Aquila d'argento, per scadenza di mandato) e il suo vice Rosario Cristaldi, hanno fatto gli onori di casa assegnando un riconoscimento alla carriera al giovane sassofonista vittoriese (ma di fama mondiale) Roberto Cafiso e consegnando a fine serata "Il microfono d'argento" premio speciale a Salvo La Rosa che ha presentato il maggior numero di edizioni del premio. Quindi, gran finale con Anna Oxa che sarebbe dovuta essere solo ospite della serate e che invece, forse affascinata dalla presenza di un pubblico caloroso, ha offerto uno spettacolo di oltre un'ora.

Paolo Licciardello

21/08/2012

Palermo. Sarà la società "Compagnie delle Isole" ad assicurare alle isole minori il serviz...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

Palermo. Sarà la società "Compagnie delle Isole" ad assicurare alle isole minori il serviz...

Martedì 21 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Motonave Zeus per il trasporto merci Palermo. Sarà la società "Compagnie delle Isole" ad assicurare alle isole minori il servizio di trasporto merci, comprese quelle pericolose. L'ex Siremar (comprata lo scorso ottobre da una cordata di imprenditori per 70 milioni), infatti, ha vinto il bando di gara che prevedeva l'assegnazione dei trasferimenti - da e per Ustica, Favignana e Pantelleria - di merci (carburante, viveri, acqua potabile e medicine) e rifiuti, fino al mese di dicembre. La gara - vinta dalla società di navigazione grazie al maggior ribasso - è stata bandita dal dipartimento regionale della Protezione civile come deciso dalla task force istituita dal ministero dell'Interno subito prima di Ferragosto presso la Prefettura di Palermo. Un organismo creato a sua volta in seguito alle pressioni dei sindaci delle località coinvolte sul governo regionale e nazionale. Si arriva quindi ad una svolta nella tempesta politica e mediatica che nelle scorse settimane ha messo al centro dell'attenzione i problemi di approvvigionamento per le isole minori. Polemiche nate dalla indisponibilità da parte della Regione a stanziare le somme necessarie alla pubblicazione del bando di affidamento del servizio e risolte (almeno in parte) grazie alle somme - circa 4 milioni - stanziate dalla Protezione civile. Ma non tutti pensano che il problema sia stato risolto definitivamente.

«La gara - afferma Aldo Messina, sindaco di Ustica - è stata aggiudicata, ma con il beneficio d'inventario». Il riferimento è alla verifica di standard quantitativi e qualitativi del servizio che la nuova Compagnia delle isole dovrà assicurare, onde evitare il ripetersi dei disagi dell'ultimo periodo. Una necessità - secondo i primi cittadini delle isole coinvolte - evidenziata ancor prima di conoscere l'esito della gara. Comunque, sottolinea Messina, «diamo il benvenuto a chiunque lavori per offrire un servizio di qualità alle isole di Sicilia».

Massimo Gucciardo

21/08/2012

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

Indietro

in breve

Martedì 21 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

ACIREALE

Gruppo Protezione civile: riconfermato Lombardo

n. p.) Il sindaco Nino Garozzo, con apposito atto deliberativo, ha riconfermato per altri due anni Salvatore Lombardo a capo del gruppo comunale dei volontari della Protezione civile di Acireale.

ACIREALE

Nominate le coordinatrici dei due asili nido comunali

n. p.) Sono state nominate dal sindaco Nino Garozzo le coordinatrici dei due asili nido comunali di Acireale che resteranno in vigore fino al mese di agosto del prossimo anno. Nella struttura S. Martino, l'incarico è stato affidato a Rosaura Barbagallo mentre nell'asilo Sacro Cuore la direzione è stata affidata a Rosanna Spoto. In caso di assenza o impedimento delle responsabili, le funzioni saranno ricoperte da Graziella Maccarrone e Rita Cilmi.

ACIREALE

Richieste del servizio di semiconvitto a favore di minori

a. c.) Il Settore Servizi Sociali del Comune ha reso noto che sono aperti i termini per la presentazione delle richieste del servizio di semiconvitto a favore di minori presso istituti educativi assistenziali per l'anno scolastico 2012/2013. Possono accedere al servizio i minori residenti nel Comune di Acireale, in età d'obbligo scolastico, su richiesta degli esercenti la potestà genitoriale. Può essere presentata richiesta su apposito modulo distribuito presso il Settore, in via degli Ulivi entro e non oltre il 31 agosto prossimo.

ACI CATENA

Stasera serata danzante in piazza Dott. Chiarenza

Nell'ambito delle manifestazioni estive, stasera alle 21, nella piazza Dott. Chiarenza, serata danzante organizzata dall'associazione «Città domani».

santa venerina

Scelta Giovane, nominati Sorbello, Russo e Carella

Nell'ultima riunione del Collegio elettorale di Scelta Giovane il presidente Mario Sgroi e il vice presidente Marco Di Pietro hanno nominato 3 figure di rilievo a Santa Venerina. Si tratta di Rosario Sorbello (impiegato) a cui è stato affidato il compito di coordinare il gruppo nel comune, Maria Russo (impiegata) che aiuterà a coadiuvare il coordinamento insieme a Sorbello, e Domenico Carella (impiegato) che ha ottenuto la nomina di vice presidente comunale.

acireale

Domani sera concerto di musica jazz

Domani sera a «La Taverna» di Acireale concerto jazz. Sul palco gli "Andres Laprida & Quartetto D'Archi".

LE FARMACIE DI TURNO

ACI CATENA: via V. Emanuele, 154; ACIREALE: corso Umberto, 130; ACIREALE (notturno): corso V. Emanuele, 179; SCILLICENTI: via Provinciale, 118/a; S. VENERINA: via Stabilimenti, 24.

21/08/2012

Arrivano le grandi opere

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

[Indietro](#)

Arrivano le grandi opere

Martedì 21 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Arrivano le grandi opere. Anche quelle di cui non c'è alcun bisogno. Come, ad esempio, una funivia.

A Noto, in Sicilia, tra le mandorle, a tre passi dal mare. La previsione dell'importante infrastruttura è contenuta nella relazione annuale di attuazione del programma che il primo cittadino ha presentato al consiglio comunale.

Si tratta di una infrastruttura a servizio della grande area attrezzata della protezione civile, ai piedi della città, in contrada Faldino. La funivia «metterebbe in collegamento aereo» la contrada al piazzale Marconi (alle spalle della statua di San Corrado). Per combattere la cronica carenza di parcheggi nei momenti di crisi (tutta l'estate) si utilizzerebbe l'area della protezione civile.

Altre idee non si registrano, fatta eccezione per altri luoghi già battuti e di scarso successo (aree di via Fazzello e via Cavour). L'area però ha un difetto: si trova ai piedi della città, lungo la strada che conduce ad Avola. Così per risollevare il fiato dei probabili turisti parcheggiatori, l'amministrazione ha pensato a una funivia. Colmando in sol colpo tutte le aspirazioni dolomitiche della città.

Noto, infatti, è un luogo battuto dalla neve con la stessa frequenza con cui l'uomo è sbarcato sulla luna. Alla città servono dei parcheggi. Ogni città turistica ne possiede almeno un paio. Dire che occorre una funivia, quando basterebbe un bus navetta, significa elevare il superfluo (la funivia) al rango della grande opera. Con conseguente spesa pubblica. Ma alla città non occorrono funivie. Servono i parcheggi. Per non contare poi, visto che dalle parti di piazzale Marconi non si registra la presenza di piste da sci, i mesi in cui rimarrebbe effettivamente in funzione l'opera: forse, ed ad essere generosi, tre. Ma insomma se le voglie alpine di questa amministrazione sono davvero così pressanti che ben venga l'opera. Certo la cosa non passerebbe inosservata. Di sicuro l'opera sarebbe un grande spot per la città: nessuna testata giornalistica italiana, infatti, si perderebbe la chicca.

giuseppe fianchino

21/08/2012

«Servono fatti, sono solo idee» Mio caro Luigi Garbato, seguo e leggo con interesse i suoi pensieri, le sue idee, i suoi suggerimenti, le sue lezioni di storia dell'arte su Caltanissetta

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

«Servono fatti, sono solo idee»

Mio caro Luigi Garbato, seguo e leggo con interesse i suoi pensieri, le sue idee, i suoi suggerimenti, le sue lezioni di storia dell'arte su Caltanissetta e su Gela, senza dubbio interessanti

Martedì 21 Agosto 2012 Caltanissetta, e-mail print

«Servono fatti, sono solo idee»

Mio caro Luigi Garbato, seguo e leggo con interesse i suoi pensieri, le sue idee, i suoi suggerimenti, le sue lezioni di storia dell'arte su Caltanissetta e su Gela, senza dubbio interessanti. Mi piacerebbe leggere non solo suggerimenti e lezioni ma anche iniziative imprenditoriali, come fanno tanti giovani e meno di Caltanissetta. Le voglio citare alcune iniziative:

Il comitato di quartiere di S. Domenico - S. Giovanni e Angeli, di loro iniziativa, con il presidente Settimo Ambra insieme agli abitanti del quartiere, nisseni ed extra comunitari, puliscono, arredano, creano manifestazioni di quartiere rendendoli vivibili e visitabili in particolare in occasione delle feste Natalizie.

Si è lanciato un messaggio che dovrebbe servire di esempio e d'insegnamento per gli altri quartieri del centro storico e per l'Amministrazione. Si sono instaurate relazioni di fiducia reciproca, di solidarietà tra persone che oggi sono più che mai caratterizzate dalla diversità (di religione, cultura, razza, sesso, di generazioni, per diritti lesi o non riconosciuti), che vivono su uno stesso territorio e che la globalizzazione ha reso, sempre più interconnessi e quindi, di fatto, più "vicini".

Il comitato di quartiere di S. Luca, d'intesa con l'Amministrazione Comunale che ne ha data solo l'autorizzazione di fronte gli uffici dell'Enel, ha realizzato un parco per bambini. Giovani e meno, di qualunque estrazione sociale, prima hanno provveduto alla pulizia del sito e poi hanno collocato alberi e piante regalate dalla forestale e da un vivaista locale, creando e curando un polmone di verde.

I giovani dell'Associazione Agin, nei mesi scorsi, d'intesa con don Salvatore Lo Vetere, della Provvidenza, armati di scope e zappe hanno pulito l'ingresso della Chiesa e le strade limitrofe togliendo le erbacce e la spazzatura, a questi si sono uniti alcuni ragazzini extra comunitari che vivono nel quartiere.

I componenti del comitato di quartiere Redentore, in occasione della riunione indetta dalla Curia per risolvere lo scempio (certamente non fatto da persone venuti da fuori Caltanissetta), in cui è stata ridotta la statua del Redentore e il piazzale antistante, non appena saranno realizzate le opere di risanamento e l'installazione di video-sorveglianza da parte della Curia, si sono organizzati e impegnati a curare e controllare il sito.

In occasione dell'ultimo incendio avvenuto nella Zona di Xiboli e nel Quartiere di S. Barbara, nonostante il grosso intervento di Vigili del Fuoco, della Forestale, di Volontari, di mezzi terrestri e di aerei ed elicotteri, molti abitanti della zona sono intervenuti con mezzi propri per spegnere l'incendio.

Un esempio di rimbocarsi le maniche della camicia e ricominciare, senza suggerimenti da chicchessia, l'hanno dimostrato gli emiliani, subito dopo il terremoto di quest'anno.

Altro esempio, gli abitanti dei paesini del Messinese dopo l'alluvione del 2011.

A Catania al quartiere Cibali gli abitanti hanno rifatto la segnaletica a terra e le strisce pedonali.

Ciò non significa che le istituzioni non debbano intervenire, tenuto conto che i cittadini pagano le tasse e le somme percepite non devono servire solo per pagare lautamente il consulente di turno.

Di esempi se ne potrebbero portare tanti altri, ma credo non sia il caso di sprecare altro spazio, personalmente sono convinto che i motivi risiedano nell'indole stessa degli abitanti della nostra città, che hanno tanta voglia di cambiare, ma si finisce sempre con rimanere fermi, perché si aspetta che siano gli altri a fare la prima mossa, anzi si fa il possibile perché tutto rimanga come prima.

Mi permetto suggerire, caro Garbato che i problemi di questa città non si risolvono suggerendo cosa e come fare, bensì

«Servono fatti, sono solo idee» Mio caro Luigi Garbato, seguo e leggo con interesse i suoi pensieri, le sue idee, i suoi suggerimenti, le sue lezioni di

storia dell'arte su Caltani
 bisogna impegnarsi in prima persona, ma non si può fare solo da Caltani. Mi risulta che alcuni giovani (18-40 anni), di diverse associazioni laiche e religiose di questa città, da oltre un anno stanno elaborando un progetto di carattere socio religioso-turistico-storico-artistico-culturale, per sviluppare nei fatti gran parte di ciò che lei suggerisce. L'obiettivo generale è di favorire il dialogo e il confronto tra i giovani, con le proprie specificità, e le istituzioni locali, per un percorso condiviso di sviluppo delle relazioni pubblico-privato nei prossimi anni, basato sulla partecipazione e il coinvolgimento attivo della Chiesa, con particolare riferimento al lavoro, specie in questo particolare momento di profonda crisi e mancanza di lavoro in Italia e in particolare nella nostra città.

Lettera firmata

«L'impegno di De Gasperi per ripartire»

Il 19 agosto ricorreva l'anniversario della morte di Alcide De Gasperi. Nato e cresciuto nell'Impero Asburgico, De Gasperi si formò in un contesto culturale europeo radicato nel cattolicesimo parrocchiale e liberale tipico del Trentino. Dopo l'adesione al Partito Popolare fondato da don Luigi Sturzo, si oppose tenacemente alla dittatura fascista. Impegnato nel processo della resistenza al nazi-fascismo, fu autore durante gli anni della seconda guerra mondiale di un'opera dal titolo "Le idee ricostruttive della Democrazia Cristiana" che rappresentò una base importante per l'assetto culturale e politico della futura Dc.

Più volte Presidente del Consiglio, guidò l'Italia nel momento più difficile dopo la riunificazione: il dopoguerra, la distruzione e la diffidenza della comunità internazionale. Riuscì a rappresentare il cambiamento dell'Italia dopo il regime fascista e gettò le basi per la nuova costituzione (insieme a Dossetti, La Pira, Fanfani, Moro, Lazzati) e lo sviluppo economico che portò al boom degli anni sessanta. Dopo la sua morte, nel 1993 è stato avviato il processo per la beatificazione.

La testimonianza dell'on. De Gasperi è basilare nel nostro contesto politico, culturale ed economico per ripensare un rinnovato e positivo impegno per lo sviluppo della nostra comunità nazionale. Egli dice ai cattolici che si può far politica, e cioè trattare delle cose del mondo, ed essere santi; e dice ai laici che la persona risiede al centro di ogni organizzazione istituzionale e ad essa e per essa deve essere garantita la libertà, la giustizia, l'eguaglianza. Non possiamo articolare e programmare il futuro della nostra nazione prescindendo dall'esempio dell'on. De Gasperi.

Rocco Gumina

Responsabile Coordinamento provinciale e Dipartimento organizzativo Udc Caltanissetta

«I fichi stanno rimettendo le foglie... »

Come volevasi dimostrare! I fichi selvatici di Via Guastafarro stanno rimettendo le foglie e le erbacce stanno ricrescendo ...più rigogliose, così come è ricresciuta più rigogliosa che mai una macchia di capperi, già in fioritura, che adorna l'ormai l'indecente facciata del fu glorioso Istituto Umberto I. Di questa macchia me ne occupo da dieci anni e oltre. Invero, quando fu sostituita la colonna di scarico nella quale aveva preso dimora l'ennesimo fico selvatico, la macchia di capperi fu eliminata ma poiché gli operai non sono stati capaci di estirparla alla radice, è rispuntata un'altra volta. Sarebbe bastato versargli sopra un po' di nafta come mi ha suggerito uno dei più esperti giardinieri di Caltanissetta, fra l'altro anche esperto topiario.

Non voglio più ripetermi sugli altri alberi. Comunque spero che questa mia riuscirà a commuovere l'attuale Commissario Straordinario della Provincia per togliere questo sconcio, così come spero di commuovere mons. La Placa (per me sempre don Pino La Placa) affinché dia le opportune disposizioni (se di sua competenza) per eliminare una felce che fuoriesce dal vecchio muro di cinta della struttura sulla via Niscemi perché se si aspetta il Comune ... sta friscu! Hai visto mai?

Enzo Scarlata

21/08/2012

Camion in fiamme, sfiorato un capannone

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

Camion in fiamme, sfiorato un capannone

Martedì 21 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'ingresso della ditta

di trasporti

(Foto Coraghesa) Un incendio poteva ieri mattina mandare in cenere un'azienda di trasporti e l'adiacente capannone. E' accaduto tutto intorno alle 7,30 in via Campo Sportivo, a Misterbianco, in contrada Poggio del Lupo, quando hanno preso fuoco due camion parcheggiati nel cortile esterno della ditta F. Ili Palumbo.

Il pronto intervento del personale dipendente che si trovava in loco e l'allarme lanciato ai vigili del fuoco, ha permesso di evitare che le fiamme si propagassero anche nell'adiacente capannone attraverso le finestre. Fortunatamente le fiamme sono state domate prima che coinvolgessero il materia plastico, soprattutto giocattoli, depositato all'interno del capannone. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto con tre autobotti, riuscendo a domare le fiamme che potevano nel contempo coinvolgere gli altri quattro mezzi parcheggiati sul piazzale.

Quale sia stata la causa scatenante è ancora allo studio, dal momento che non sono stati notati particolari segnali che potrebbero portare a ritenere l'incendio doloso.

E' prevedibile che a scatenare le fiamme possa essere stato anche un corto circuito all'interno di uno dei due mezzi e le fiamme, una volta sviluppatasi, abbiano investito il secondo mezzo parcheggiato a fianco.

Saranno comunque gli accertamenti dei vigili del fuoco e degli inquirenti a chiarire ogni dubbio sulle cause dell'incendio, che poteva essere di più vaste dimensioni se le fiamme avessero investito il capannone o se queste si fossero propagate quando all'interno dell'azienda non si trovava alcun dipendente.

Carmelo Santonocito

21/08/2012

Incendio a bordo, salvati 8 diportisti

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

guardia costiera

Incendio a bordo, salvati 8 diportisti

Martedì 21 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

ferruccio alessandro grassia Prosegue senza sosta l'operazione «Mare sicuro 2012» condotta dall'Ufficio circondariale marittimo. In dettaglio gli uomini della Guardia costiera al comando del T. V. Ferruccio Alessandro Grassia, sabato scorso, nel corso dei normali controlli di pattugliamento a mare eseguiti dall'equipaggio della motovedetta CP 526 ha notato un'unità da diporto a vela lunga circa dieci metri in evidente difficoltà per un presunto incendio a bordo. Tempestivamente la motovedetta ha raggiunto l'unità da diporto e accertate le condizioni di salute delle persone tre adulti e cinque minori che si trovano a bordo, la barca è stata scortata sino all'approdo del porto turistico. Sempre nel pomeriggio di sabato in contrada "Rocca" l'equipaggio di una motovedetta ha sanzionato un bagnante che si trovava alla guida di un acquascooter che scorrazzava a poca distanza dalla battigia fra i bagnanti. Nella mattinata di domenica, l'equipaggio della motovedetta della locale capitaneria, su segnalazione telefonica giunta alla sala operativa della locale capitaneria di porto è intervenuta in contrada Torre San Carlo a Palma di Montechiaro, dove è stato identificato un palermitano di 52 anni, che pescava ricci di mare. Nell'ambito dei controlli all'uomo sono stati sequestrati ed immediatamente rigettati in mare 250 ricci di mare. L'uomo è stato multato per 1.032 euro.

A. C.

21/08/2012

L'Arma a San Martino? Ipotesi remota

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

[Indietro](#)

la proposta dell'associazione mondo nuovo

L'Arma a San Martino? Ipotesi remota

Martedì 21 Agosto 2012 Ragusa, e-mail print

il complesso san martino di modica alta Valentina Raffa

Allogare la caserma dei carabinieri al San Martino, a Modica alta? La proposta formulata dal presidente dell'associazione culturale Mondo Nuovo e componente del Comitato di Modica alta, Martino Modica, pare lontana dal potere essere concretata.

Volontà popolare a parte, che richiede la presenza dei militari dell'Arma nel centro storico della città e propriamente nell'originaria sede dell'ex Convento del Carmine, location che va incontro anche alle esigenze dell'Arma, quella del San Martino appare una destinazione improbabile, non fosse altro che per il fatto che il palazzo, di proprietà dell'Asp, non si trova al centro storico come invece l'ex convento del Carmine, per non considerare che quest'ultimo è stato restaurato dalla Provincia regionale di Ragusa, ente proprietario dell'immobile, proprio per destinarlo alla caserma dei carabinieri. E sulla destinazione dell'immobile è in corso in questi giorni un'interlocuzione tra il Comune di Modica e la Prefettura di Ragusa. Il Comune, prendendo atto della destinazione a caserma decisa dalla Provincia regionale di Ragusa sin dall'avvio dei lavori di consolidamento e restauro, ma non volendo rinunciare alle importanti scoperte architettoniche nonché storiche, religiose e socio-politiche effettuate nel corso dei lavori nell'ex Convento, chiede che la caserma e il monumento abbiano degli spazi separati, sì che si possa decidere in seguito se destinare l'edificio alla fruizione pubblica.

Il progetto definitivo-esecutivo dei lavori effettuati nell'ex Caserma ha previsto un impegno di spesa di 1 milione e 549mila euro di fondi della Protezione civile della Regione Sicilia, cui si sono aggiunti 350mila euro a carico dell'Ente di Viale del Fante. I lavori, di competenza della Provincia sono stati avviati nel 2009 ed hanno registrato dei fermi per il rinvenimento, nel corso delle opere di messa in sicurezza e recupero della parte adiacente al convento, di antiche finestre gotiche e di materiale bellico risalente alla 2^a Guerra Mondiale. L'immobile è un autentico gioiello di architettura medievale e moderna.

21/08/2012

«Le telecamere funzionano ma vanno potenziate»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

Indietro

Videosorveglianza, le precisazioni dell'assessore Caruso

«Le telecamere funzionano ma vanno potenziate»

Martedì 21 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

IL QUADRO

Telecamere di videosorveglianza nelle piazze Regina Elena, Teatro, Esedra e al Parco ... «Le telecamere funzionano regolarmente, sono attive; occorre soltanto potenziarle per risolvere alcuni inconvenienti per le immagini serali e notturne»: l'assessore alla Sicurezza, Sebina Caruso, fa alcune precisazioni in merito al funzionamento dei dispositivi di videosorveglianza collocati in alcune piazze della città.

Più volte, cittadini e associazioni, hanno sollevato dubbi sul reale funzionamento di questi dispositivi, specie di quelli collocati in piazza Esedra.

«Lo scorso 16 luglio - ha sottolineato l'assessore - con una nota di indirizzo politico, abbiamo chiesto agli uffici competenti di relazionare in merito allo stato di attivazione e funzionamento delle telecamere. A breve, convocheremo anche una conferenza dei servizi che coinvolgerà il comando della polizia municipale, che si occupa della gestione; l'ufficio Lavori pubblici, che è competente per quanto riguarda il funzionamento dei dispositivi; il settore Ecologia e quello Protezione civile. Valuteremo anche l'opportunità di installare nuovi dispositivi in altre zone della città dove, per esempio, "fioriscono" discariche abusive, come nel caso di contrada Mutubè. Abbiamo chiesto un preventivo sui costi». Le telecamere di videosorveglianza, secondo quanto riferito dall'assessore, sono dunque attive e funzionanti. L'unico inconveniente è legato al fatto che le immagini notturne risultano poco nitide e, quindi, in caso, per esempio, di atto vandalico, sarebbe difficoltoso risalire ai responsabili.

«Il problema - ha precisato la Caruso - sarà risolto al più presto. Le telecamere di videosorveglianza sono collocate nelle piazze Regina Elena, Teatro, Esedra e al Parco Robinson. In quest'ultimo caso, su 5 installate, sono attive soltanto due. Contiamo di risolvere i problemi residui e di rendere efficiente al massimo il servizio».

Cen. Sal.

21/08/2012

Meteo: Poco nuvoloso. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud-Ovest con intensit...

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

Indietro

Meteo: Poco nuvoloso. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud-Ovest con intensit...

Martedì 21 Agosto 2012 Ragusa, e-mail print

Meteo: Poco nuvoloso. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud-Ovest con intensità di 4 km/h. Possibili raffiche fino a 15 km/h. Temperature comprese tra 21°C e 31°C.

Farmacia notturna di Modica

21/08/2012 Farmacia Traina Giuseppe, c. So Principessa Maria del Belgio 9 - 97015 Modica. Tel. 0932-941141

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe

Stato Civile Statistica

e Toponomastica

Elettorale Leva e Pensioni

sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618 759412 (Anagrafe) 759413 (Stato Civile) 759627 (Elettorale) Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Delegazione Sacro Cuore

sede: via Resistenza Partigiana, 38 (Palazasi Piano Terra) Tel: 0932-759810 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13.15

Delegazione Modica Alta

sede: C. so Regina Elena, 5 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 14,00

Delegazione Frigintini

sede: piazza Ottaviano Tel. 0932-774312 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00

Servizi Sociali sede: corso Umberto I n° 454 Tel. 0932-759710-759711 Fax. 0932-752179 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle ore 13,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle

Meteo: Poco nuvoloso. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud-Ovest con intensità...

ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17;30

Segreteria Territoriale

Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

0932-759634 Orario: Dal lunedì al sabato mattina 09:00/13:00. Pomeriggio 15:30/19:00. Domenica e festivi mattina 10:00/13:00. Pomeriggio chiuso.

21/08/2012

Senz'acqua e assediati da cumuli di rifiuti

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

Senz'acqua e assediati da cumuli di rifiuti

Estate da dimenticare per gli abitanti nelle contrade Saluce, San Lucio e Scorsone, in prevalenza villeggianti

Martedì 21 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Stremati da un'estate senza un filo d'acqua, i cittadini che popolano le contrade Saluce, San Lucio, Scorsone fanno presente all'Acoset e all'amministrazione comunale che da più di un mese dai loro rubinetti non scorre una goccia d'acqua. A questo problema si aggiunge quello delle discariche che «colorano» di inciviltà la zona, dalla quale sono stati rimossi i cassonetti per l'incremento del servizio porta a porta.

A subire ciò è una cinquantina di famiglie, in prevalenza villeggianti per i quali luglio e agosto si sono trasformati in un vero e proprio inferno in cui, esaurite le risorse idriche accumulate nei loro serbatoi durante i mesi invernali, hanno dovuto provvedere a comprare l'acqua dalle autobotti al costo di 50 euro ogni 5mila litri. «Paghiamo regolarmente le bollette - spiega Gaetano Spadaro, villeggiante, a cui l'acqua manca da 25 giorni - e l'Acoset ci ha comunicato che il nostro canone è maggiore rispetto a quello dei residenti. Abbiamo segnalato la mancanza di acqua pure al Comune, dove ci hanno detto che, tramite l'ufficio di protezione civile, l'Acoset ci avrebbe rifornito con le autobotti, ma gli uffici del Comune in questi ultimi giorni sono stati chiusi per ferie».

I coniugi Sicali che chiedono regole e controlli. «Pagando acqua, Imu e spazzatura e non potendo godere di alcun servizio saremo costretti a vendere la casa. L'acqua manca da un mese e 10 giorni». I signori Rubino, assieme a tanti altri, stanno pensando di rientrare in città. L'elenco dei nomi dei residenti infuriati potrebbe continuare ancora a lungo. Molti, parlando di penuria atavica, sospettano allacci abusivi e manomissioni dal momento che per l'Acoset «è un'esagerazione» che l'acqua possa mancare da così tanto tempo. «Nelle contrade a nord di Belpasso - ha detto il presidente, Fabio Fatuzzo - stiamo mandando più acqua e stiamo effettuando le verifiche. Mi sono sentito con il sindaco fino a venerdì e non c'erano segnalazioni. Abbiamo mandato un operaio a controllare».

Anche l'approvvigionamento delle contrade a nord del centro cittadino rientra nelle zone in cui l'Acoset e l'amministrazione comunale, in base alla convenzione stipulata ad ottobre 2010, devono intervenire per garantire, così come nel centro cittadino, un più regolare e costante sistema di fornitura di acqua. Sui lavori di adduzione della rete delle contrade belpassesi settentrionali il presidente Fatuzzo ha parlato «intoppi tecnici e soluzione alternativa».

Intanto, domenica mattina i residenti dicevano di non aver visto alcun tecnico Acoset e ieri al Comune sono stati segnalati disservizi idrici nelle vie Vittorio Emanuele, VII Retta levante, nei pressi delle scuole medie, Fonderia, IV Retta levante, Quassimodo. Sul problema dei rifiuti, nonostante la regolarità del servizio porta a porta, è corale la richiesta per «i cassoni per la differenziata più idonei alle esigenze dei villeggianti, l'installazione di telecamere di video sorveglianza e la recinzione dei terreni privati».

Sonia Distefano

21/08/2012

Acireale, permane rischio-incendi vicino l'ospedale

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

Acireale, permane rischio-incendi vicino l'ospedale

Martedì 21 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il vasto incendio che qualche giorno fa ha interessato una vasta area di terreni incolti presenti lungo la via Caronia, strada che collega il viale Cristoforo Colombo con l'ospedale Santa Marta e Santa Venera, ha portato il presidente della settima commissione consiliare, Francesco D'Ambra, ad evidenziare come la situazione di rischio permanga.

In altri tratti della citata strada, infatti, sono ancora presenti arbusti e sterpaglie, in terreni che si estendono ai margini di via Caronia, in grado di provocare ulteriori incendi, soprattutto in questi giorni con previsioni di temperature parecchio elevate. «Insieme agli altri componenti la commissione - ha sostenuto D'Ambra - proprio per le vie Florida Caronia, eseguendo un sopralluogo poco tempo fa, era stato sollecitato un intervento per fare rispettare l'ordinanza antincendio del sindaco di inizio estate, ma ciò non è avvenuto».

Dal canto suo, l'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace, replica sostenendo come l'iter per giungere alla eliminazione di arbusti e sterpaglie dai terreni privati in danno dei proprietari, richieda tempi non certo brevi. L'incendio avvenuto in via Caronia, unica strada di collegamento da Acireale con il nosocomio, salvo fare un lungo giro alternativo da Aci Catena, serve al presidente D'Ambra di porre l'indice sulla assenza di un tracciato alternativo, nella ipotesi di interruzione della viabilità.

Nello Pietropaolo

21/08/2012

4zi

«Attentato alle vite umane»

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

«Attentato alle vite umane»

Panebianco: «Il rogo della discarica partito da tre punti diversi, i danni sono ingenti»

Martedì 21 Agosto 2012 monografica, e-mail print

Il fuoco durante lo scorso weekend ha messo a repentaglio vite umane. Dal rogo divampato al costone del lungomare Federico II di Svevia a quello della discarica di Timpazzo. Due episodi differenti che non hanno fatto dormire sonni tranquilli al sindaco Angelo Fasulo ed al commissario liquidatore dell'Ato ambiente CI 2 Giuseppe Panebianco che domenica notte fino all'1 ha lavorato onde evitare che ieri mattina i rifiuti si accumulassero lungo le strade cittadine per il mancato conferimento degli auto compattatori in discarica.

Dopo l'incendio a Timpazzo è giunto in città l'ing. Calafà del dipartimento di Protezione Civile che ha constatato gli interventi che si stavano mettendo in campo per fermare l'incendio. «Si è attentato alla vita delle persone - ha detto il sindaco Angelo Fasulo - chiederemo che venga convocata nel breve tempo una riunione al Genio Civile ed alla Soprintendenza, insieme ai privati, per i prossimi interventi da attuare. Il canneto in quella zona serve per non far franare la collina, lì ci sono dei vincoli e non possiamo intervenire come amministrazione. L'incendio ha messo a nudo però un'altra situazione: le case che si affacciano sul pendio». Gli enti hanno poche, anzi pochissime somme a disposizione. L'unico progetto di consolidamento della collina, cioè la bretella Borsellino, è stato appaltato e completato. Il sindaco rigetta ogni accusa, nel costone non si potrebbero rimuovere le canne che servono come forma di consolidamento. Situazione ben diversa per la discarica Timpazzo. Qui il rischio di chiudere la struttura è stato altissimo se non si fosse intervenuti con mezzi ed uomini pronti a spalare sabbia in tutta la zona dove erano presenti i sacchi di spazzatura. «Non ci siamo fermati - ha detto il commissario liquidatore Panebianco a denti stretti - andiamo avanti, mi dispiace che è stato danneggiato un bene dei cittadini realizzato con i loro soldi. Ora attendiamo il materiale per rimettere tutto a nuovo. E' veramente strano che venga appiccato l'incendio in tre punti differenti in modo tale da fare circoscrivere la discarica. I danni sono veramente tanti, ma grazie all'aiuto di tutti siamo riusciti ad evitare l'emergenza rifiuti. Non ci fermiamo dinnanzi a simili episodi, anzi andiamo avanti». La scorsa estate l'incendio di trenta cassonetti, ora in meno di due mesi due incendi alla discarica.

Gli incidenti del canneto della bretella di via Borsellino si sono registrati tutti durante il weekend, anzi di sabato. Le ultime due giornate invece il fuoco ha minacciato seriamente la vita dei cittadini, prima con le fiamme vicino le case e poi con il rischio di diossina dalla discarica Timpazzo e l'incendio delle torce. Ieri mattina il bilancio finale, anche se la conta dei danni delle giornate di sabato e domenica non è ancora conclusa.

L. M.

21/08/2012

«Stop alle microdiscariche»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

Aci S. Antonio. Volontari dell'associazione carabinieri e polizia municipale vigileranno

«Stop alle microdiscariche»

Martedì 21 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'assessore Pulvirenti con i volontari dell'Anc Non solo incendi: ad Aci S. Antonio, nonostante le torride temperature estive, si mantiene alta anche l'attenzione contro la nascita di microdiscariche abusive.

Nei giorni scorsi, infatti, è stata siglata una convenzione tra l'ente comunale e la locale sezione dell'Associazione nazionale carabinieri, nucleo vigilanza e protezione civile, per lo svolgimento di attività integrative e di supporto al servizio di vigilanza del territorio. Come è noto, infatti, la superficie comunale santantonese è tra le più vaste dell'hinterland e ciò comporta estreme difficoltà a vigilare ogni angolo del comune che si estende dai confini con Acicatenà fino a Zafferana Etnea. L'accordo prevede che l'Anc si impegni, per i prossimi quattro mesi, ad assicurare un servizio di vigilanza tramite i propri volontari che dovranno sorvegliare il rispetto dei regolamenti di polizia locale e l'ordinanza sindacale relativa alla disciplina dello smaltimento dei rifiuti. «Sono gli ultimi giorni di tolleranza che concediamo - hanno spiegato il sindaco Cutuli e l'assessore alla polizia municipale Pulvirenti - a breve, infatti, subito dopo una prima fase di ricognizione del territorio, partirà l'azione di contrasto e repressione del fenomeno che ormai ha assunto dimensioni importanti. I volontari dell'Associazione carabinieri opereranno, in divisa e in borghese, affiancando il personale del locale Comando di polizia municipale, per sorprendere in flagranza e sanzionare quanti contravvengono alle disposizioni di legge vigenti in materia di igiene, sicurezza ambientale e salute pubblica».

Davide Quattrocchi

21/08/2012

Chiesa Madre di Lentini parte la ristrutturazione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

Chiesa Madre di Lentini

parte la ristrutturazione

Martedì 21 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

La Chiesa madre è sede vescovile, oltre a rappresentare uno degli edifici più rappresentativi del ... Lentini. Buone notizie in arrivo per la città di Lentini. Sta per iniziare il conto alla rovescia per l'avvio dei lavori di ristrutturazione e consolidamento della Chiesa Madre.

Tra ostacoli e lungaggini burocratiche durate oltre un ventennio, secondo quanto si è appreso, il prossimo due settembre, la ditta di Favara che si è aggiudicata il progetto di consolidamento e restauro del sacro tempio, il cui finanziamento ammonterebbe a circa un milione di euro, potrebbe già iniziare i lavori nella parte centrale della volta.

Dopo anni di attesa ed incertezze, finalmente si avvia a conclusione una vicenda, per certi versi incomprensibile e intricata, che nasce con il terremoto di Santa Lucia. A seguito dei postumi del sisma del dicembre 90 furono predisposti accorgimenti protettivi agli stucchi in gesso collocati nella volta centrale, poi risultati insufficienti per il totale riattamento dell'edificio di culto. Soddisfatto anche il sindaco Alfio Mangiameli per questo importante risultato. Si tratterebbe di un fatto concreto, che si deve alla forte sollecitazione da parte del Comitato spontaneo che in questi anni ha sollecitato la rappresentanza parlamentare siracusana, oltre che all'impegno dell'Amministrazione Comunale che, senza clamore, ma con fermezza si è attivata per definire la questione del consolidamento della imponente struttura. Quando si temeva che potesse scattare una mobilitazione generale tra la gran massa dei fedeli, anche in seguito alle numerose sollecitazioni del Parroco Don Magro che vedeva a rischio la celebrazione dei festeggiamenti di S. Alfio, ecco finalmente la buona notizia: gara espletata e data fissata per l'inizio dei lavori. Anche i componenti dell'apposito comitato coordinato dal presidente Domenico TIRRÒ, avevano innalzato i toni della protesta, minacciando addirittura eclatanti manifestazioni. L'incontro con il responsabile provinciale della protezione civile ing. Paolo Burgo ha messo in evidenza il quadro esatto della situazione anche per mettere al corrente la popolazione e i devoti di S. Alfio, che da tempo avevano perso le speranze di rivedere la struttura nel suo antico splendore, compresa la ristrutturazione degli interni. Una rete tesa sul cornicione, da cui si innalza la volta dell'edificio, attualmente protegge i fedeli dalla caduta di calcinacci. Un fatto gravissimo che per anni ha offeso la sensibilità dei lentinesi.

«Auguriamo che presto si possa giungere alla conclusione dei lavori - ha detto il presidente Domenico TIRRÒ - che porterebbe alla fruizione sia dei fedeli sia dei turisti della Chiesa, uno degli edifici religiosi più significativi della provincia».

Rosanna Gimmillaro

21/08/2012

4zi

Commissari si sono assegnati deleghe: Mammano sindaco

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/08/2012**

[Indietro](#)

campobello

Commissari si sono assegnati

deleghe: Mammano sindaco

Martedì 21 Agosto 2012 Trapani, e-mail print

Campobello. Da circa 15 giorni è a pieno regime l'attività dei commissari straordinari che amministreranno il Comune per i prossimi 18 mesi.

Dopo la nomina, con decreto del presidente della Repubblica, lo scorso 30 luglio, a seguito dello scioglimento dell'ente per infiltrazioni della criminalità organizzata - arrivato dopo l'arresto per associazione mafiosa anche del sindaco **Ciro Caravà** - i componenti della commissione straordinaria, i viceprefetti **Esther Mammano** e **Natalia Ruggeri** e il funzionario **Salvatore Mallemi**, con delibera di giunta, hanno attribuito le deleghe delle competenze che ciascuno di loro eserciterà nell'ambito del mandato.

Al presidente della commissione **Esther Mammano**, componente più anziano per età, compete l'esercizio delle funzioni del sindaco. A quest'ultima sono state affidate le deleghe relative a Polizia municipale, Lavori pubblici, Urbanistica, Territorio, Ambiente e Protezione civile. **Natalia Ruggeri** curerà i Servizi sociali, le Attività comunali, la Pubblica istruzione, Sport, Spettacoli e Turismo, Affari legali e Contenzioso. Il commissario **Salvatore Mallemi** si occuperà, infine, di Ragioneria, Finanze e tributi, Bilancio, Patrimonio e gestione del personale.

Antonella Bonsignore

21/08/2012

«L'aereo si schiantò accanto la mia casa» Niscemi.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/08/2012

Indietro

«L'aereo si schiantò accanto la mia casa» Niscemi.

La drammatica testimonianza di un sopravvissuto alla tragedia di 70 anni fa in via Popolo

Il cineasta Giovanni Buscemi ha presentato il racconto che presto diventerà un film-documentario

Martedì 21 Agosto 2012 CL Provincia, e-mail print

In alto un attore del film, Franco Scollo, il sindaco Ciccio La Rosa, Giovanni Buscemi e i ... Niscemi. Domenica sera, nel grande piazzale del mercato ortofrutticolo di Piano Mangione, il cineasta e scrittore locale Giovanni Buscemi ha presentato e illustrato il suo racconto "Un pomeriggio di mezza estate" da cui lo stesso Buscemi ha tratto l'omonimo film. All'evento era presente il sindaco Ciccio La Rosa. E' lo spaccato di un pomeriggio estivo vissuto dai notabili di paese, parroco, maresciallo dei carabinieri, notaio.

La serata culturale si è arricchita di testimonianze vive di due persone che vissero una tragica esperienza nell'ottobre di 70 anni fa, quando un velivolo italiano, dopo essere stato colpito da un caccia angloamericano, si schiantò a Niscemi, su alcuni isolati di via Popolo e via Veneto. Di questo tragico evento Giovanni Buscemi, già maresciallo dei carabinieri che «ho avuto - dice - nozioni di cinema da parte di personale dell'Istituto Luce di Roma», ora, a distanza di 70 anni, vuole fare un documentario sulla caduta dell'aereo che fece 17 vittime. Per questo ha costruito un velivolo militare che è stato presentato domenica, per girare alcune scene. Buscemi ha parlato del suo progetto, condiviso dal sindaco La Rosa. Nel film ci saranno due testimonianze di quella tragica giornata ottobrina, i fratelli Messina, Francesco, anni 78, e Filippo, anni 70 da compiere il 22 settembre prossimo.

«Quando l'aereo, come mi è stato riferito da mia madre, si schiantò sull'abitazione limitrofa a casa mia, io dormivo nella "naca" (la culla appesa sul letto, n. d. r.) - dice Francesco - avevo solo un mese di vita. Mia madre sconvolta dal boato per la caduta dell'aereo, e preoccupata che i calcinacci le cadessero addosso, fuggì via portando con se gli altri miei fratellini, non pensando che io ero rimasto nella "naca". Una volta in strada si accorse che dalla "covata" ne mancava uno e allora si rivolse ai militari che già erano accorsi, dopo il boato. Alcuni soldati e alcuni carabinieri così rovistarono fra i ruderi della mia casa e mi portarono in salvo e mi consegnarono a mia madre sconvolta».

Il fratello di Filippo, Francesco, di alcuni anni più grande, invece, non fu colpito nel sonno dal boato della caduta dell'aereo, era in campagna con il padre Salvatore, ma non per questo non ebbe a che fare con la caduta dell'aereo. «Mentre "scendevamo" a dorso di mulo verso la piana, abbiamo visto nel cielo delle fiamme, che poi abbiamo capito provenivano dall'aereo colpito. Abbiamo visto qualcuno "scendere" dall'aereo con il paracadute, era un aviere, lo abbiamo soccorso e dopo, con i mezzi di allora, è stato trasportato a Caltagirone, dove fu curato e si salvò, mentre gli altri tre membri dell'equipaggio che restarono nell'aereo morirono nello schianto».

La cosa più brutta di questa faccenda per Francesco fu quando stavano, padre e figlio ritornando a Niscemi, e qualcuno disse loro «Siete ancora qui, mentre i vostri parenti sono morti nelle macerie! Non era vero, si erano salvati, per noi fu un colpo al cuore». Ora sono solo ricordi lontani ma non dimenticati, che faranno rivivere nel lavoro di Buscemi.

Giuseppe Vaccaro

21/08/2012